

In arrivo interventi nella previdenza Imminente l'unificazione delle casse

DI MARIA PAGLIA*

Al centro del convegno Adc la previdenza post-approvazione del decreto legislativo 139/2005, che ha istituito l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. La cronistoria delle due casse di previdenza attualmente esistenti (la Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti e la Cassa nazionale di previdenza dei ragionieri) e una panoramica sull'andamento nel tempo delle contribuzioni obbligatorie e delle prestazioni erogate sono stati i contesti nei quali inquadrare gli scenari demografici e le condizioni che hanno portato entrambi gli enti, in tempi molto recenti, ad approvare le riforme del regime previdenziale.

Al centro del dibattito l'esame dell'art. 4 della legge 34/2005, che affronta la problematica previdenziale. La disposizione, nel rispetto dell'autonomia delle due casse, trasformate in enti di diritto privato dalla legge 509/94, delega il governo ad adottare provvedimenti che sostengano l'iniziativa degli amministratori, finalizzata all'unificazione, e ne detta i principi. L'unificazione, definita a più riprese negli atti parlamentari «ineludibile» dovrebbe ormai essere imminente. Dal 1° gennaio 2008, con l'abrogazione dei dpr recanti gli ordinamenti delle professioni di dottore

commercialista e ragioniere e perito commerciale, è stata «ridefinita» una professione i cui iscritti andranno a costituire la «popolazione di riferimento» di una unica previdenza: quella dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Come sia possibile istituire un rapporto tra i precedenti periodi previdenziali di tutti coloro che confluiranno nell'albo unico è la scommessa che le due professioni dovranno vincere. Infatti, sulla scia di questo cambiamento, sono allo studio altri progetti di legge (l'unificazione di professioni tecniche quali quelle dei periti indu-

striali, agrari e dei geometri per esempio) con problematiche previdenziali analoghe. Una materia da studiare, progettare e risolvere, ha sostenuto l'Adc nel convegno nazionale di Milano Marittima.

Paolo Rollo, consigliere della Cassa dottori commercialisti, ha sottolineato come i vertici dell'ente abbiano atteso l'approvazione definitiva del decreto legislativo per procedere con la predisposizione di bilanci tecnici attuariale e per dare il via ai necessari contatti con i rappresentanti dell'altra struttura previdenziale, rimarcando i principi fissati dalla legge delega: primo fra tutti la condizione che eventuali modifiche ai regimi previdenziali non comportino effetti peggiorativi sui risultati delle gestioni previdenziali pre-

visti a normativa vigente né oneri a carico dello stato. Rino Olivieri, attuario e docente universitario, ha poi indicato gli elementi che caratterizzano la previdenza obbligatoria, i criteri di valutazione del patrimonio, del valore attuale delle prestazioni, l'importanza dell'asset-liability management per il mantenimento degli equilibri, nonché le diverse problematiche da esaminare.

I numerosi interventi in sede di dibattito, infine, hanno dimostrato quanto alta sia l'attenzione alle problematiche previdenziali e quanto importante sia l'impegno

di coloro che si trovano in questo momento a rappresentare gli iscritti.

Le conclusioni dell'associazione hanno sottolineato, così, l'importanza e la necessità di procedere immediatamente a identificare criteri comuni di valutazione di tutti gli elementi e di tutte le variabili per elaborare i progetti da sottoporre alle assemblee dei delegati delle rispettive casse. (riproduzione riservata)

**Adc Ferrara
Commissione nazionale
previdenza Adc*

